

Salò, Diana addio: «Era venuta meno la fiducia in me»

**Il club ha comunicato al tecnico la non conferma
In lizza Stroppa, Prina, Pea e spunta anche Toscano**



Passo d'addio. Aimo Diana e la FeralpiSalò si sono detti addio

Lega Pro

Enrico Passerini

SALÒ. La notizia era nell'aria da tempo, ma da ieri pomeriggio ha assunto i crismi dell'ufficialità: Aimo Diana non è stato confermato per la prossima stagione alla guida della FeralpiSalò.

Congedo. Con un breve comunicato stampa la società gardesana ha congedato il tecnico di Poncarale, che il 4 novembre aveva sostituito Michele Serena sulla panchina dei gardesani. In 25 gare di campionato ha raccolto 38

punti, un bottino che però non è stato sufficiente per garantirgli la riconferma. A pesarne sono state le ultime 5 gare, nelle quali Leonarduzzi e compagni hanno ottenuto solamente un punto. Anche se è difficile attribuire le colpe esclusivamente all'allenatore. Nel finale di stagione infatti la squadra è crollata, sia fisicamente che moralmente, ed è stato impossibile rianimarla.

Ma come accade spesso in queste situazioni, è stato il mister a pagare. L'addio è stato sancito dopo un colloquio tra Diana e il driesse Olli che ha comunicato al tecnico la decisione della società. Ora biso-

L'allenatore uscente: «Per tre quarti di campionato mi sono divertito Felice di aver conosciuto Pasini»

gnerà capire se effettivamente la società metterà in atto nella pratica ciò che nei giorni scorsi ha anticipato a parole: ovvero rimettere in discussione la permanenza dei giocatori che hanno già il contratto (una decina) e che in questo finale di stagione hanno deluso le aspettative. Per capirlo però bisognerà attendere l'annuncio del nuovo allenatore. «Non ero impreparato alla notizia» - ha detto ieri sera Diana a Teletutto - , anche perché non c'era più la volontà da parte di nessuno di andare avanti insieme. Se questo epilogo non fosse arrivato dalla società, sarebbe arrivato da parte mia». E ancora: «Capire le cause di quello che è stato il finale è difficile e anche io mi faccio delle domande su cosa posso aver sbagliato e le risposte arriveranno. Detto questo devo anche dire che ho sentito venir meno un po' di fiducia nei miei confronti» - ha aggiunto - e dopo un po' diventa anche noioso doversi continuamente giustificare. Poi ci sarà tempo per dire altre cose, comunque mi sono moltodivertito per tre quarti di campionato e sono felice di questa esperienza nella quale ho conosciuto persone valide come il presidente Pasini: non è facile trovare un presidente che parla con l'allenatore e che si assume anche le responsabilità».

Papabili. Guardando oltre, nei prossimi giorni il direttore sportivo Eugenio Olli incontrerà i candidati alla panchina. In cima alla lista c'è Giovanni Stroppa, ex tecnico di Südtirol, Pescara e Spezia e già contattato negli anni scorsi.

Nella rosa dei papabili ci sono anche Fulvio Pea e Luca Prina. Un nome che stuzzica è anche quello di Domenico Toscano, che ha già ottenuto la promozione in B alla guida della Ternana e del Novara. //